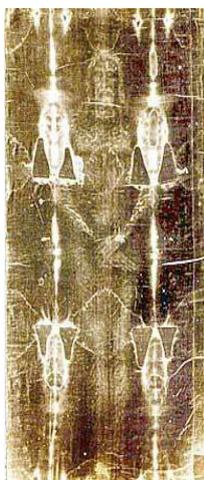


La Sindone di Torino E' il Santo Graal ? di John White



(Comprende un paragone con il Sudario di Oviedo)

Il cristianesimo, compreso correttamente, è una tradizione occidentale di illuminazione. Proprio come il Buddha non insegnò buddismo, il Cristo non insegnò il cristianesimo. Entrambi insegnarono dei sistemi per la liberazione del sé o per la realizzazione in Dio. (I nomi delle religioni nacquero molto tempo dopo che i loro fondatori erano stati sulla Terra) In occidente, però, quelli che conservavano l'insegnamento di Gesù troppo spesso mancavano di comprenderlo. Come risultato, la religione **di** Gesù diventò una religione **su** Gesù, un culto della personalità piuttosto che un sentiero per la trascendenza del sé.

Così il cristianesimo diventò "chiesismo" il cui obiettivo primario era la conservazione azionata dall'ego di potere, autorità e ricchezza. L'"imitazione di Cristo" diventò secondaria. Sebbene Gesù avesse intimato alla gente: "Cercate dapprima il regno di Dio" (Matteo 6,33), i funzionari della chiesa troppo spesso cercarono il regno dell'uomo - cioè l'esaltazione di se stessi. All'interno e all'esterno della Chiesa, individui, sette e movimenti che rappresentavano una sfida per l'alto clero con l'insegnamento che l'accesso diretta alla Divinità non solo era possibile ma effettivamente lo scopo del cristianesimo ("Io e il Padre siamo uno", "seguitemi") venivano generalmente soppressi. (Si pensi ai massacri dei catari). Nel processo, il pensiero cristiano tradizionale si trasformò dall'insegnamento mistico-metafisico di Gesù all'insegnamento magico-mitico dei funzionari della Chiesa. La cristianità regredì dalla ricerca di una comprensione di sé di ordine superiore, che Gesù insegnò e manifestò, alla comprensione di sé di ordine inferiore di bambini che, per quanto possano essere dolci e amorevoli, non sono motivati o pronti ad aspirare alla crescita spirituale verso l'illuminazione - ciò che San Paolo chiamò "la pace di Dio che passa ogni comprensione" (Fil. 4,7)

Di conseguenza, l'aspetto di illuminazione del cristianesimo venne sotterrato, e solo ora sta riemergendo pubblicamente per due fattori. Il primo è la scoperta di testi gnostici e conoscenze esoteriche perduti che costituiscano una sfida per i dogmi tradizionali sulla natura e l'insegnamento di Gesù. Il secondo è la fame enorme in tutto il mondo di trascendenza del sé e di accelerazione dell'evoluzione oltre l'ego verso una forma più elevata di umanità (Penso che questo spieghi in gran parte le alte vendite del *Codice da Vinci*, benché il romanzo dia indicazioni del tutto sbagliate sulla natura del Santo Graal.

Come vedrete qui, il Santo Graal non è le ossa di Maria Maddalena né la discendenza di sangue presunta di Gesù né tantomeno il Femmineo Divino. Il Santo Graal è, in verità la Sindone di Torino, la veste di sepoltura di Gesù il Cristo. La Sindone soddisfa **tutte** le domande sul Santo Graal.).

Costretta a nascondersi, una “corrente” clandestina di insegnamento e insegnanti tenne in vita la conoscenza dell’illuminazione, proprio come Gesù stesso aveva fatto nel suo tempo per una tradizione la cui origine risale quantomeno all’Egitto dei faraoni. La tradizione funeraria dei faraoni dell’antico Egitto si occupa principalmente del processo di trasferimento cosciente dal corpo di carne al corpo dello spirito o *akh* - oppure, più correttamente, di apprendere a operare nel corpo spirituale indipendentemente dal corpo carnale. Possibilmente, la conoscenza di quel processo rituale è entrata nel giudaismo tramite Mosè, il quale diventò membro del casato del faraone quando la figlia del faraone lo salvò quando era un neonato. E’ probabile che crescendo egli venne iniziato dai sacerdoti del tempio alle loro conoscenze segrete sullo sviluppo umano più elevato.

Da Mosè, secondo le leggende esoteriche, la conoscenza dell’*akh* passò attraverso i secoli come insegnamento interiore in alcune branchie o scuole del giudaismo, emergendo pubblicamente e drammaticamente quando Gesù dimostrò la conquista della morte per mezzo della sua resurrezione, lasciando la tomba come il Risorto. Le leggende e alcuni documenti esoterici fanno continuare la tradizione attraverso alcuni dei primi cristiani fino ai catari nel sud della Francia.

I Templari

Un altro gruppo che comprese Gesù in modo corretto era l’Ordine dei Cavalieri di Cristo e del Tempio di Salomone, o Templari. Dal loro inizio nel XII secolo i Templari erano quelli che per primi nominarono il Santo Graal, ed iniziarono la storia della Ricerca del Graal. Ora, grazie a ricercatori zelanti come Frank Tribbe, autore del recente libro *Risolto il Mistero del Santo Graal* (The Holy Grail Mystery Solved), e Noel Currer-Briggs, autore del libro precedente *Il Santo Graal e la Sindone di Cristo* (The Holy Grail and the Shroud of Christ), il Santo Graal può essere compreso come illuminazione o realizzazione di Dio, e la Ricerca del Graal come il processo di crescita verso l’illuminazione - l’essenza stessa dell’insegnamento-dimostrazione di Gesù.



Effettivamente esiste, tuttavia, un oggetto fisico - la Sindone di Torino - che merita il termine Santo Graal allo stesso modo. Qual è il nesso fra un processo psicologico e un oggetto fisico? Come possono entrambi essere la stessa cosa? Ecco la spiegazione.

I Templari, che avevano la loro sede centrale a Parigi, vennero soppressi e dispersi con violenza nel 1307 sotto false accuse da parte di re Filippo IV di Francia e Papa Clemente V i quali miravano ad impadronirsi delle grandi ricchezze che l’Ordine aveva nella sua tesoreria a Parigi e altrove. Ma i templari erano stati messi in guardia; Filippo trovò la tesoreria vuota. No, quel tesoro non finì sotto la Trinity Church a New York, nonostante ciò che il film “Tesoro Nazionale” narra, sebbene la collocazione e la natura del tesoro siano un soggetto di forte indagine e speculazione. Il *Codice Da Vinci* lo descrive sotto la cappella di Rosslyn in Scozia, a sud di Edimburgo, ma il tesoro non si trova nemmeno lì. Personalmente credo che gli elementi principali del tesoro fossero rotoli di rame (risalendo al tempo di Gesù o prima e recuperati dai Templari da sotto il Tempio di Salomone a Gerusalemme quando l’Ordine ebbe inizio) che contenevano informazioni ed istruzioni dettagliate sul processo dello sviluppo umano superiore verso l’illuminazione. I templari infine diedero origine alla massoneria che conserva alcune delle conoscenze preziose. Nel rito scozzese della massoneria c’è un grado in cui l’iniziato cerca, sotto il Tempio di Salomone, la “Parola perduta”. Quella “parola”, secondo me, erano in realtà delle istruzioni scritte su come ottenere lo stato di santità esemplificato da Gesù il Cristo.

Così, nella mia opinione, il tesoro più grande dei Templari era un Codice di Illuminazione.

L'accusa principale contro i Templari era questa: essi veneravano l'immagine di un uomo barbuto. Per una sorta d'ironia sfuggita a Filippo, l'accusa era vera. Secondo Tribbe, i Templari erano venuti in possesso della Sindone, il lenzuolo funerario leggendario che avvolgeva Gesù nella tomba. Il suo libro appena uscito *Ritratto di Gesù?* (Portrait of Jesus?) traccia la storia della Sindone dalla tomba, attraverso il possesso dei Templari, fino alla sua collocazione attuale. Veniva tenuta ripiegata in una scatola o scrigno di legno con un'apertura che lasciava vedere il viso dell'Uomo nella Sindone come forma di venerazione (Molti edifici dei templari avevano dipinti o icone, che replicavano il viso). La finestra d'osservazione del contenitore di legno della Sindone era incorniciata da una struttura a traliccio. Citando l'opera di Curren-Briggs, Tribbe spiega che la parola in francese antico **greille**, che si riferiva alla cornice di traliccio o griglia, venne col tempo traslitterata nell'inglese "grail" (Il significato della parola traslitterata venne però corrotto perché "grail", etimologicamente, significa coppa o scodella, e i vari autori di storie sul Graal hanno raccontato erroneamente al pubblico che il Santo Graal era la coppa dell'Ultima Cena o una scodella che raccolse il sangue di Gesù mentre era sulla croce.). Naturalmente, la cornice di legno di per sé non era sacra. Nominarla era semplicemente un modo "stenografato" per riferirsi alla prova tangibile della sacralità che essa manifestava - la tela sulla quale era impressa l'immagine del Gesù risorto formatasi al momento della resurrezione. Quell'immagine ricorda il raggiungimento di Gesù della fase finale di illuminazione, e cioè diventare la luce stessa. Vale a dire, egli ottenne il corpo della resurrezione o corpo di luce, egli diventò un essere di luce.

Lo Studio Scientifico della Sindone



La Sindone che attualmente si trova nella cattedrale di San Giovanni Battista a Torino, in Italia, è ora la reliquia religiosa più importante del mondo perché è stata sottoposta a verifiche scientifiche così rigorose che la sua autenticità è stata stabilita (Il termine latino per sudario è *sindon* e coloro che studiano tali sindoni, compreso quella a Torino, sono sindonologi.). Benché, a quanto si dice, un esame con il carbonio 14 negli ultimi anni '80 abbia dimostrato che la Sindone non era più vecchia che del XIII secolo - e quindi era una beffa - è stato ora dimostrato che i risultati di quegli esami avevano dei gravi difetti per diversi fattori. Per primo, il pezzo della Sindone usato per l'esame era stato prelevato da quello che ora è riconosciuta come "pezza" o riparazione del XIV secolo della Sindone, tessuto "in modo invisibile" - cioè, non immediatamente visibile ad occhio nudo. Secondo, vi è presenza di materiale biologico (muffa o micro-organismi cresciuti sulle fibre) e di particelle di carbonio (provenienti dal fumo di un incendio del XVI secolo in cui la Sindone venne parzialmente bruciata) sul pezzo di tessuto esaminato che alteravano i risultati verso una data più recente.

Nuovi esami chimici spostano l'età della Sindone indietro nel tempo al primo secolo. Inoltre, il tipo di tessitura della Sindone di lino è ora riconosciuta come conforme con la tessitura della Palestina del primo secolo, ma non dell'Europa del XIV secolo. E poi, la nuova ricerca ha identificato sulla Sindone dei granelli di polline che possono provenire solo dalle vicinanze di Gerusalemme durante i mesi di marzo e aprile - il periodo della Pasqua ebraica - quando tale vegetazione è in fiore. Per questa ed altre ragioni basate sulla ricerca, la Sindone è ora stata confermata senza alcun dubbio dai sindonologi come una reliquia autentica del primo secolo proveniente dal Vicino Oriente, esattamente come afferma la leggenda.

Quanto all'immagine dell'Uomo sulla Sindone, la ricerca indica allo stesso modo che

essa non è una beffa. Le macchie di sangue sono reali, del tipo AB, e contengono un DNA umano maschile. Tribbe fa rilevare in *Il Ritratto di Gesù?* che la spiegazione più plausibile che la scienza riesce a trovare per spiegare come l'immagine dell'Uomo sulla Sindone ci è arrivata è paragonando la situazione ad uno scoppio controllato di radiazione ad alta intensità simile all'esplosione della bomba di Hiroshima la quale "stampò" le immagini di persone incenerite sulle pareti degli edifici. Il ricercatore sulla Sindone Ray Rogers, chimico fisico dal Laboratorio di Los Alamos, disse: " Sono costretto a concludere che l'immagine è stata formata da uno scoppio di energia radiante - dalla luce, se così vi pare." In altre parole, l'immagine è stata incisa sulla tela come per mezzo di un flash fotografico di luce brillante alzatasi dal corpo dell'Uomo della Sindone. Un altro ricercatore della Sindone, il prof. Alan Adler del Western Connecticut State College, concluse che l'immagine della Sindone potrebbe essere stata creata soltanto da una forma di energia che la scienza non riesce a nominare.

L'immagine dell'Uomo della Sindone fu creata da un processo misterioso - chiamiamolo miracoloso - che la scienza non comprende. I templari, tuttavia, lo comprendevano. Essi compresero per lo meno che la Sindone era una testimonianza muta del fatto che nella tomba Gesù transustanziò se stesso mediante un atto equivalente ad un'esplosione nucleare auto controllata che in modo alchimistico trasformò la sua carne, il sangue e le ossa in un corpo di luce e con ciò conquistò la morte. Egli raggiunse l'illuminazione all'ultimo grado ed è ora conosciuto come la Luce del Mondo (Giovanni 8,12). Ciò era l'oggetto della venerazione dei templari.

L'Insegnamento-Dimostrazione di Gesù

I templari venerarono l'immagine del viso perché essa dimostrò in modo visibile il fatto centrale dell'insegnamento di Gesù: la conquista della morte mediante ascensione nella santità dello spirito ad un'unione totale con Dio. Compreso in modo adeguato, dice Tribbe, il Graal è illuminazione, e la Ricerca del Graal è realizzare il nostro potenziale umano di crescita fino a quello stato di essere che Gesù dimostrò e chiese all'umanità di raggiungere. Il raggiungimento di Gesù del corpo risorto che creò l'immagine dell'Uomo sulla Sindone è la forma più alta o fase ultima di illuminazione - letteralmente diventando luce. Ciò è quello che Gesù insegnò e dimostrò. Il suo insegnamento-dimostrazione non era semplicemente morale, come la Chiesa tende a suggerire. Era anche mistico e metafisico, come le tradizioni soppresse spiegano chiaramente.



La cosa più importante è che l'insegnamento-dimostrazione di Gesù era universale, inteso per tutta l'umanità, ed è per questo profondamente evolutivo. Gesù era un insegnante dell'illuminazione evolutiva. Egli desiderava mostrare che è inerente nel nostro potenziale umano diventare come lui - cioè, imitare Cristo, diventare simili a Cristo. Si immagini un mondo popolato da individui che hanno seguito l'insegnamento di Gesù in modo così completo da averLo, in effetti, duplicato in loro stessi. Si immagini un mondo popolato da individui i quali, come San Paolo prevede, hanno raggiunto "lo stato di uomo perfetto, nella misura che conviene alla piena maturità di Cristo" (Ef 4,13). La competenza di Tribbe colloca la Sindone nel contesto del potenziale umano di illuminazione e mostra la sua importanza per l'intera razza umana, non in termini confessionali bensì in termini psicofisici.

Gesù voleva far capire alla gente che il potenziale umano può cambiare la condizione umana. Egli voleva farle capire che l'inferno dell'ego può diventare cielo (o paradiso) estatico tramite un'ascesa nella coscienza dal peccato dell'egocentrismo alla realizzazione non duale che "io e il Padre siamo uno." Cielo (o paradiso) significa uno stato di comunione ininterrotta con Dio. Quella condizione di comunione ininterrotta è realizzazione di Dio, liberazione del sé o illuminazione. Il Cielo (o paradiso) o il regno di

Dio non è limitato allo stato post mortem. Esso può essere ottenuto in questa vita. Il regno è dentro di noi - e può essere realizzato - un potenziale che deve essere reso reale - seguendo la via che Gesù insegnò. Per questo Gesù "aprì i cancelli del cielo" per l'intera razza umana. "Il regno dei cieli" e "il regno di Dio" erano quindi i suoi termini per l'illuminazione.

Gesù non reclamò un rapporto esclusivo con Dio, ma piuttosto un rapporto che comprendeva ogni cosa e per condividere il quale egli fece appello all'umanità. (Si ricordi che il Padre Nostro non comincia con "Padre mio" bensì con "Padre Nostro".) Il Cielo/il regno di Dio/l'illuminazione è per tutti quelli che seguono Gesù nel suo insegnamento-dimostrazione.

Gesù, Adamo e l'America

E Gesù non pretese nemmeno di essere l'unico Figlio di Dio; piuttosto, il più delle volte egli parlò di se stesso come Figlio dell'Uomo, la discendenza dell'umanità. Per l'Apostolo Paolo, Gesù era il "secondo Adamo" o "nuovo Adamo" (1 Cor. 15,45), il progenitore di una nuova razza, il punto di partenza per il nostro sviluppo umano più elevato oltre l'ego sulla base dell'intera specie. Per l'Apostolo Paolo, il Verbo diventò carne "per renderci partecipi della natura divina" (2 Pt 1,4). Alcuni altri padri della Chiesa comprendevano similmente lo sviluppo umano più elevato. San Atanasio: "Il Figlio di Dio diventò uomo in modo che noi potessimo diventare Dio." San Tommaso d'Aquino: "Il Figlio di Dio, nel suo desiderio di renderci compartecipi della sua divinità, assunse la nostra natura, così che egli, fatto uomo, potesse rendere dei gli uomini." Come Gesù stesso disse, citando salmo 82: "Non è forse scritto nella vostra legge: 'Io ho detto: voi siete dei?'" (Giovanni 10,34)

Gesù parlò ed agì sulla premessa che ogni persona ha la capacità di ottenere il regno dei cieli, e che, se un numero sufficiente di persone facesse questo, il mondo sarebbe trasformato in cielo sulla Terra, manifestando esteriormente ciò che era già il caso interiormente. La realizzazione di questo in tutto il mondo sarebbe un grandissimo passo in avanti nell'evoluzione umana - un passo in un processo decretato da Dio e per questo un Disegno Intelligente per la razza umana.



I templari cercarono di fare questo, seguendo la Via che Gesù aveva insegnato. A causa della loro esperienza con la corruzione del Vecchio Mondo, però, i templari evidentemente misero in moto un progetto a lungo termine per la creazione di una società nuova e incorrotta nel Nuovo Mondo. Col passare del tempo, l'Ordine soppresso del Tempio diede origine alla Massoneria moderna e ai Massoni (come George Washington, Benjamin Franklin, Paul Revere, John Hancock, Patrick Henry, John Paul Jones e James Monroe) che ebbero una parte così decisiva nella fondazione e formazione dell'America.

E' possibile che l'America sia il risultato di un esperimento templare/massonico inteso a creare una Nuova Gerusalemme o Nuovo Israele nel Nuovo Mondo - non una nazione ebraica bensì una società universalmente centrata su Dio? John Adams, Benjamin Franklin e Thomas Jefferson parlarono di quella possibilità per il nostro paese. Essi vedevano nell'America il potenziale per la perfezione umana, proprio come i puritani avevano parlato del continente appena colonizzato come della Terra Promessa. I Fondatori non parlarono di un'organizzazione segreta, ma piuttosto della loro speranza di una società santa la cui volontà collettiva fosse di riflettere il cielo in Terra e con ciò soddisfare l'antica alleanza biblica con Dio per essere "una nazione santa" (Es 19,6). Persino l'anticlericale Thomas Paine scrisse in *Senso Comune*: "Sta nel nostro potere cominciare il mondo da capo" - cioè, ritornare nel Giardino dell'Eden e questa volta fare le cose in modo corretto. Il Gran Sigillo degli Stati Uniti esprime la stessa idea di un nuovo inizio con le parole *Novus Ordo Seclorum*, "il nuovo ordine delle epoche."

Se vi è qualcosa di sacro per quanto riguarda l'America, è l'idea che Dio è l'autore della nostra esistenza e la fonte della nostra libertà, la nostra sovranità, i nostri diritti, la nostra giustizia e la nostra dignità umana. I quattro riferimenti alla divinità nella Dichiarazione di Indipendenza collettivamente esprimono quelle idee ("Dio della Natura", "Creatore", "Supremo Giudice del Mondo," "Divina Provvidenza"). Sono delle idee molto massoniche, introdotte nelle istituzioni socio-politiche e nella visione del mondo dell'America da quei Massoni che furono fra i suoi fondatori. Inoltre il valore più fondamentale dell'America è la libertà, lo stesso valore espresso nel titolo della massoneria. E' stato solo un caso, o una mano nascosta ha forse guidato gli affari americani attraverso i secoli e ha operato attraverso mezzi a malapena visibili che portano i simboli e la sostanza di "Templari"/Massoneria?

Se è così, allora l'America è un esperimento socio-politico nell'illuminazione evolutiva. Questa comprensione porta direttamente al riconoscimento che una cultura e un sistema politico globali fondati sulla saggezza universale e sull'amore incondizionato non solo è possibile, ma veramente alla nostra portata. Lo chiamo gli Stati Uniti del Mondo - un'America globale, una nazione-pianeta sotto Dio - purificata dalla propria corruzione e dalle sue aspirazioni esaltanti di essere impero, e che diffonde in modo pacifico e benigno i suoi nobili ideali, tenendo alta la fiaccola della "luce sacra della libertà" la cui forma ultima è l'illuminazione stessa. Quale Sacro Graal migliore potrebbe esserci?

Il Sito Internet sulla Sindone di Torino

Ci sono molti siti Internet con informazioni sulla Sindone di Torino, come il suo sito ufficiale <http://sindone.torino.chiesacattolica.it/en/welcome.htm>.

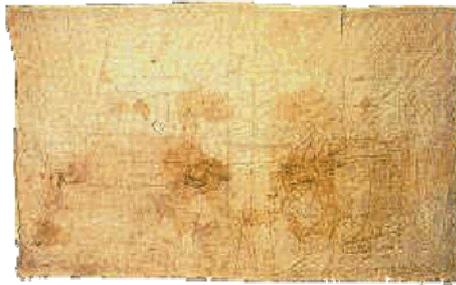
Esiste un sito americano sulla Sindone, www.shroud.com con sede a Los Angeles, creato nel 1996 da Barrie M. Schwartz, il fotografo ufficiale del Progetto di Ricerca sulla Sindone di Torino. Questo sito ha avuto milioni di visitatori e offre dei link con quasi tutti gli altri siti connessi con la Sindone. Ha anche una libreria online con libri sulla Sindone, articoli, conferenze e notizie su simposi e altro materiale, inoltre un elenco di centri e organizzazioni sulla Sindone.

Schwartz fece parte del team del 1978 che esaminò la Sindone per dieci giorni. Scattò 2700 fotografie gran parte delle quali sono visibili sul sito in immagini ad alta soluzione.

Nel suo messaggio introduttivo Schwartz dice che all'inizio si era chiesto se una persona come lui, cresciuto come ebreo ortodosso, avrebbe dovuto far parte di un tale progetto "cristiano". Un amico lo convinse di accettare per la sua abilità tecnica. Ora Schwartz è contento di aver accettato. Due decenni dopo egli dice: "Francamente sono sempre ebreo, ma credo che la Sindone di Torino sia il panno che avvolse l'uomo Gesù dopo essere stato crocifisso. Ciò non vuol essere un'affermazione religiosa bensì un'affermazione basata sulla mia posizione privilegiata di coinvolgimento diretto con molti dei seri ricercatori sulla Sindone nel mondo, e su una conoscenza approfondita dei dati scientifici, libera dalle esagerazioni dei media. L'unico motivo per cui ho ancora a che fare con la Sindone di Torino è perché la conoscenza dei fatti imparziali continua a convincermi della sua autenticità." Ha creato questo sito, così dice Schwartz, affinché "possiate vedere da voi stessi."

Il Sudario di Oviedo

Il Sudario di Oviedo è un antico panno di lino macchiato di sangue della grandezza di un piccolo asciugamano, del quale si dice che abbia coperto la testa di Gesù di Nazareth dopo la Sua crocifissione (vedi Giovanni 20,5-7). E' stato conservato dal VIII secolo come sacra reliquia nella cattedrale di Oviedo, nella Spagna settentrionale. Il Sudario (latino per "panno per il viso") è molto sporco e raggrinzito, con chiazze scure predisposte in modo simmetrico che però, diversamente dai segni sulla Sindone di Torino, non formano alcun'immagine. Documenti storici lo fanno risalire al VII secolo, e sembra molto probabile, secondo altre testimonianze storiche, che risalga alla Gerusalemme del I secolo. Il polline trovato su di esso proviene da Palestina, Egitto e Spagna, confermando così la tradizione orale che il Sudario venne portato da Gerusalemme in Spagna passando attraverso l'Africa.



Negli anni '80 i sindonologi cominciarono ad esaminare il Sudario per vedere se esistessero dei nessi con la Sindone di Torino. Come risultato di vari studi, il Sudario viene ora considerato come ulteriore prova dell'autenticità della Sindone perché:

- Il panno era conosciuto storicamente come il Sudarium Domini ed è sempre stato messo in relazione con Gesù di Nazareth.
- Il Sudario consiste dello stesso tipo di panno (ma non di tessitura), e il gruppo sanguigno (AB) corrisponde a quello sulla Sindone.
- Un tipo di polline è identico a quello trovato sulla Sindone. Esso cresce soltanto nella parte orientale del Mediterraneo, a nord fino al Libano e a sud fino a Gerusalemme.
- Gli studi scientifici convalidano l'antica pretesa che il panno avesse coperto il capo di un uomo barbuto dai capelli lunghi, con ferite sanguinanti sul cranio, il quale era morto in una posizione verticale.
- Un residuo di ciò che è molto probabilmente mirra ed aloe è stato scoperto nel Sudario, in accordo con le usanze funebri ebraiche ai tempi di Gesù.
- Il viso dell'uomo nel Sudario aveva dei lineamenti tipicamente ebraici, un naso sporgente e degli zigomi pronunciati.
- Il Sudario e la Sindone hanno così tante macchie ematiche corrispondenti - 70 sul davanti e 50 sul retro - che l'unica conclusione possibile è che il Sudario di Oviedo abbia coperto lo stesso viso della Sindone di Torino.

Riassumendo, sia la tradizione che la scienza indicano che il Sudario venne usato per coprire il capo del corpo morto di Gesù. Non esiste prova in senso contrario, eccezion fatta per una datazione del VII secolo fatta col radiocarbonio, e il ricercatore che ottenne quell'età del panno ammette che i suoi risultati sono discutibili. Per i dati sulla ricerca esistono vari siti Internet e il libro del 2001 "Sacred Blood, Sacred Image: The Sudarium of Oviedo" di Janice Bennett (P.O. Box 2001, Littleton, CO 80127-0005).